



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI PINEROLO

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE PER  
L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PEGASO  
E DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI per ADULTI CON  
DISABILITA’**

Periodo 01.03.2022 – 28.02.2025

**LOTTO 1 – GESTIONE CENTRO DIURNO PEGASO**

CIG: 9004963A8A

CUI: 07329610013202000002

*LA DIRETTRICE* del C.I.S.S.  
*dott.ssa* Monique JOURDAN

## **INDICE**

### **CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI**

#### PREMESSA

- ART. 1 -OGGETTO
- ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO
- ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO
- ART. 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI
- ART. 5 - CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA
- ART. 6 - REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO
- ART. 7 - SOGGETTI AMMESSI E FORMA GIURIDICA RAGGRUPPAMENTO E AVVALIMENTO
- ART. 8 - SUBAPPALTO
- ART. 9 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
- ART. 10 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE
- ART. 11 - PAGAMENTI
- ART. 12 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
- ART. 13 - SPESE CONTRATTUALI
- ART. 14 -VINCOLO GIURIDICO
- ART. 15 - ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA
- ART. 16 - RISPETTO DEL D.LGS. 81/2008 IN MATERIA DI SICUREZZA
- ART. 17 - ASSICURAZIONE E RESPONSABILITA'
- ART. 18 - CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI
- ART. 19 - INADEMPIENZE, VERIFICHE E SANZIONI PENALI
- ART. 20 - MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE PENALITÀ
- ART. 21 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO
- ART. 22-TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PRIVACY RISPETTO DEL D.LGS. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016
- ART. 23 - CONTROVERSIE

### **CAPO II - DISCIPLINA DEI SERVIZI E COMPITI DELL'APPALTATORE**

- ART.24-CARATTERISTICHE GENERALI: SERVIZIO TERRITORIALE EDUCATIVO ADULTI E SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI
- ART. 25 - PULIZIE GENERALI DEL CENTRO DIURNO
- ART. 26 - SERVIZIO MENSA
- ART. 27 - TRASPORTO
- ART. 28 - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRUTTURA CHE OSPITA IL CENTRO
- ART. 29 - DESTINATARI
- ART. 30 - PRESA IN CARICO/METODOLOGIA DI LAVORO
- ART. 31 - PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
- ART. 32 - SEDI E ORARI
- ART. 33 - DOCUMENTAZIONE, REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI
- ART. 34 - ASSENZE
- ART. 35 - PERSONALE
- ART. 36 - NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE
- ART. 37 - SOSTITUZIONI
- ART. 38 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO VERSO IL PERSONALE
- ART. 39 - TIROCINI, SERVIZIO CIVILE E VOLONTARIATO
- ART. 40 - ONERI DEL SERVIZIO IN APPALTO
- ART. 41 - RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO
- ART. 42 - RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'IMPRESA AGGIUDICATARIA
- ART. 43 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## **CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI**

### **PREMESSA**

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo, di seguito denominato C.I.S.S., è costituito da 30 Comuni della Provincia di Torino, dislocati su un territorio montano e pedemontano con dispersione territoriale e nuclei abitativi collocati in zone isolate: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Cantalupa, Campiglione Fenile, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Roletto, Rorà, San Secondo di Pinerolo, San Pietro Val Lemina, Scalenghe, Torre Pellice, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Virle Piemonte.

La popolazione complessiva al 31/12/2020 è di 114.228 abitanti; il Comune di Pinerolo ha 35.845 abitanti, mentre gli altri 29 Comuni hanno un numero di residenti compresi tra i 229 di Rorà e i 7.832 di Cumiana.

Il C.I.S.S di Pinerolo da anni opera per favorire l'inserimento e l'integrazione sociale delle persone con disabilità e per garantire il sostegno alle loro famiglie, all'interno di una rete di servizi a gestione diretta ed indiretta e con tutte le risorse formali ed informali del territorio.

Il C.I.S.S. ha come principale finalità quella di fornire risposte il più possibile personalizzate alle persone con disabilità intellettiva, psicofisica, fisica e sensoriale, attraverso una metodologia che utilizza come strumento principale la definizione di un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) e la massima integrazione tra tutte le risorse interne al Consorzio, quelle di altre risorse istituzionali, in particolare il Distretto Sanitario Pinerolese dell'ASL TO3, e quelle del privato sociale presente sul territorio.

#### **Normativa di riferimento:**

- Legge n. 104 del 5/2/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge n. 162/1998 "Modifiche alla legge 05 febbraio 1992 n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- L. n. 328 del 8/11/2000 artt. 15, 16, 22 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge regionale n.1 del 8/01/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la Legge 03 marzo 2009 n. 18 che, tra l'altro, all'art. 19 riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone;
- Legge n° 112 del 22 giugno 2016, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- Accordo di Programma tra ASL TO3 ed Enti Gestori, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, approvato il 14 maggio 2018, relativo all'applicazione della D.G.R 51-11389 del 23/12/2003 sui Livelli Essenziali di Assistenza nell'area dell'integrazione socio sanitaria;
- Legge Regionale 12 febbraio 2019 n. 3 "Promozione delle Politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità".

## **ART. 1 – OGGETTO – Lotto 1 – Gestione Centro Diurno Pegaso**

**1.1** Oggetto del presente appalto è la gestione del **Centro Diurno Pegaso**, con sede a Vigone, in via Fiocchetto 32, presso la struttura di proprietà del Centro Servizi Socio-Assistenziali e Sanitari di Vigone, che concede al C.I.S.S. l'utilizzo di parte dei locali per il Centro Diurno mediante contratto di comodato d'uso gratuito

La finalità principale del servizio è quella di accompagnare e tutelare le persone con disabilità nel loro percorso di vita, attraverso attività mirate all'assistenza, al recupero o al mantenimento delle potenzialità psico-fisiche, dei livelli di abilità e autonomia, nonché per favorire l'inserimento sociale in contesti integrati. Tali interventi sono anche finalizzati a sostenere le famiglie nella quotidianità e nel ruolo genitoriale attraverso la costruzione di relazioni di fiducia.

Il Centro Diurno Pegaso, classificato come R.A.F. di tipo A – ex D.G.R 230/1997 può accogliere persone con disabilità intellettiva, psicofisica, fisica e sensoriale, talora anche aggravata da problematiche di natura relazionale e da disturbi dello spettro autistico, nella fascia di età dai 18 ai 64 anni, provenienti dai Comuni del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Pinerolo (in seguito: C.I.S.S.) i cui progetti sono approvati dalla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (di seguito U.M.V.D.), commissione integrata dell'ASL TO3 – Distretto Pinerolese e C.I.S.S.

Il numero massimo giornaliero consentito di ospiti contemporaneamente presenti nella struttura è di 20 (venti). All'appaltatore compete l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono e delle disposizioni di legge vigenti, particolarmente in campo socio assistenziale e sanitario.

**1.2** Il Centro Diurno "Pegaso", risulta essere composto dai seguenti locali idoneamente attrezzati ed arredati secondo quanto descritto nell'allegata planimetria (Allegato A) e composto da ingresso – ufficio – bagno operatori – due locali stanza attività – locale attività ludiche – sala da pranzo – cucina – infermeria – laboratorio psicomotricità – laboratorio attività riabilitative – laboratorio attività espressive – sala polivalente - locale ricovero attrezzi – bagni per gli ospiti - ripostigli. All'esterno locale centrale termica – giardino – cortile – orto.

I suddetti locali sono nella piena disponibilità dell'Ente a seguito di stipula di contratto di comodato d'uso gratuito tra il Centro Servizi Socio Assistenziali e Sanitari di Vigone (proprietario) e il CISS di Pinerolo dal 1° gennaio 2021 al 31/12/2029.

Nel contratto di comodato è previsto, all'art. 3 comma 4 che, qualora il Centro Servizi Socio-Assistenziali e Sanitari di Vigone avesse necessità di rientrare in possesso dei locali sopra descritti a seguito della riorganizzazione dei propri servizi, dovrà reperire altri locali di proprietà con caratteristiche di metratura e fruibilità simili a quelle di Via Fiocchetto, 32, in accordo con il C.I.S.S. e l'operatore economico che gestirà il Centro Diurno Pegaso.

## **ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO**

Il contratto di appalto avrà la durata di trentasei mesi decorrenti dalla data indicata nel provvedimento amministrativo di aggiudicazione, fino comunque alla concorrenza del monte ore affidato.

I servizi potranno essere attivati a far tempo dal giorno successivo l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, in pendenza della stipulazione del contratto.

Il C.I.S.S., allo scadere dei primi tre anni, ha la facoltà, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016, di affidare all'aggiudicatario, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, secondo quanto previsto nel Capitolato posto alla base del presente affidamento. È escluso il rinnovo tacito.

E' facoltà del C.I.S.S ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016, nelle more dell'espletamento di nuova procedura aperta di aggiudicazione, richiedere la proroga, alle medesime condizioni di cui al contratto principale, per un massimo di mesi sei, periodo necessario per la conclusione del procedimento di scelta del nuovo contraente.

Il CISS, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dal contratto in toto o in parte, con preavviso di giorni venti, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta ai quali esso dichiara fin d'ora di rinunciare.

### **ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO**

L'importo della **retta giornaliera procapite pari ad € 91,43, IVA al 5% esclusa, non è soggetta a ribasso.** Il prezzo stabilito quale retta giornaliera è da considerarsi comprensivo di tutti i costi, nessuno escluso, per gli interventi indicati nel presente capitolato.

La retta é stata quantificata prendendo a riferimento i costi orari desunti dal vigente C.C.N.L. per i lavoratori delle Cooperative del settore socio sanitario, assistenziale, educativo, sottoscritto dalle maggiori OO.SS. e sono stati stabiliti dalla Commissione trattante dell'A.S.L. TO3 in accordo con l'Ente Gestore sulla base della normativa vigente.

Si precisa che gli oneri per la sicurezza per l'attività per il primo triennio corrispondono ad € 2.700,00, non sono soggetti a ribasso, e sono ricompresi negli importi di cui sopra.

L'importo assunto a base di gara, sopra indicato, è stato quantificato prendendo a riferimento i costi del personale del settore socio sanitario, assistenziale, educativo, sottoscritto dalle maggiori OO.SS. desunti dal C.C.N.L. per i lavoratori delle Cooperative, dai costi dei servizi ausiliari di mensa, pulizie e trasporto, dai costi delle utenze e oneri/tasse comunali.

Nel corso dell'esecuzione, il C.I.S.S. può chiedere, e l'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di accettare, alle condizioni tutte del contratto, un aumento od una riduzione dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 20% (art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016).

Nel corso della durata dell'appalto anche a seguito di partecipazione a bandi e progettazioni, ed in base ad eventuali finanziamenti che l'ente potrà ottenere da parte di Enti diversi, il Consorzio si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, di affidare al soggetto aggiudicatario ulteriori prestazioni opzionali e questi dovrà adeguare la propria organizzazione in base alle nuove richieste.

In particolare il C.I.S.S., oltre agli interventi propri dell'Ente, sta attualmente gestendo alcuni progetti a seguito dell'assegnazione di finanziamenti specifici come il progetto **VIVO MEGLIO**, finanziato dalla Fondazione CRT, che prevede interventi educativi a favore di persone con disabilità;

Potranno essere attivati altri progetti sia finanziati da enti superiori che da Enti privati. A titolo esemplificativo: progetti relativi al **"DURANTE NOI per il DOPO DI NOI"**, che prevedono interventi educativi a favore di soggetti disabili o anche altri progetti che abbiano come interventi principali attività rivolte a persone adulte con disabilità che devono essere svolte da educatori e / o da O.S.S.

Il C.I.S.S., pertanto, si riserva la facoltà di richiedere l'erogazione di servizi aggiuntivi, analoghi e opzionali con il potenziamento dei servizi in essere.

**Tabella primo triennio:**

<b>CENTRO DIURNO PEGASO</b>	<b>IMPORTI PER IL PRIMO TRIENNIO (IVA esclusa)</b>
Retta giornaliera € 91,43 (IVA al 5% esclusa) per 20 utenti	€ 1.828,60
TOTALE PRESUNTO ANNUALE	€ 457.150,00
TOTALE PRESUNTO TRIENNALE	<b>€ 1.371.450,00</b>
EVENTUALE AMPLIAMENTO di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016	<b>€ 274.290,00</b>
TOTALE PRESUNTO TRIENNALE COMPRESIVO DI EVENTUALE AMPLIAMENTO di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016	<b>€ 1.645.740,00</b>

**Tabella secondo triennio:**

<b>CENTRO DIURNO PEGASO</b>	<b>IMPORTI PER IL SECONDO TRIENNIO (IVA esclusa)</b>
Retta giornaliera € 91,43 (IVA al 5% esclusa) per 20 utenti	€ 1.828,60
TOTALE PRESUNTO ANNUALE	€ 457.150,00
TOTALE PRESUNTO TRIENNALE	<b>€ 1.371.450,00</b>
EVENTUALE AMPLIAMENTO di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016	<b>€ 274.290,00</b>
TOTALE PRESUNTO TRIENNALE COMPRESIVO DI EVENTUALE AMPLIAMENTO di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016	<b>€ 1.645.740,00</b>

**Tabella semestre eventuale proroga tecnica:**

<b>CENTRO DIURNO PEGASO</b>	<b>IMPORTI SEMESTRE per EVENTUALE PROROGA TECNICA (IVA esclusa)</b>
Retta giornaliera € 91,43 (IVA al 5% esclusa) per 20 utenti	€ 1.828,60
TOTALE PRESUNTO SEMESTRE	<b>€ 228.575,00</b>
EVENTUALE AMPLIAMENTO di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016	<b>€ 45.715,00</b>
TOTALE PRESUNTO SEMESTRE COMPRESIVO DI EVENTUALE AMPLIAMENTO di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016	<b>€ 274.290,00</b>

Valore complessivo del **LOTTO 1** comprensivo di tutte le opzioni, **€ 3.565.770,00** (IVA esclusa).

**ART. 4 – RIFERIMENTI NORMATIVI**

Per tutte le condizioni non evidenziate nel presente capitolato speciale d'appalto si fa riferimento a quelle previste D.Lgs. n. 50/2016.

L'impresa aggiudicataria si impegna all'osservanza delle leggi, decreti, prescrizioni e regolamenti di. Carattere normale e/o eccezionale, vigenti o emanati anche in corso di servizio da Autorità competenti e relativi a questioni amministrative, assicurative, sociali, fiscali o sanitarie; eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente saranno a carico del contravventore, sollevando da ogni responsabilità il C.I.S.S.

Ciascun concorrente alla gara, presentando l'offerta, si rende formalmente responsabile della perfetta conoscenza di tutte le norme che la regolano e, anche, di tutte le condizioni locali che possono interferire con le attività oggetto di appalto e che possano influire sull'esecuzione dei servizi e sulla determinazione del prezzo offerto.

## **ART. 5 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA**

### **1. Cauzione provvisoria**

Le Ditte concorrenti per essere ammesse alla gara dovranno costituire una garanzia fidejussoria denominata "garanzia provvisoria", nelle modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, in ragione del 2% dell'importo presunto dell'Appalto pari a **€ 71.315,40 (euro settantunmilatrecentoquindici/40)**.

### **2) Cauzione definitiva**

La cauzione definitiva è calcolata sull'intero periodo di Appalto nella misura del 10% dell'importo netto contrattuale e la stessa deve essere prestata mediante fidejussione o sotto forma di cauzione secondo le modalità dell'art. 103 commi 1 del Codice.

Nei casi di inadempimento anche di una sola delle obbligazioni assunte dall'aggiudicatario e fatti salvi i maggiori diritti del C.I.S.S., l'Amministrazione Consortile procederà all'incameramento della cauzione suddetta con semplice atto amministrativo ed avrà diritto al rimborso delle spese che dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto dell'Impresa aggiudicataria, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per l'Amministrazione Consortile l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte, in caso di inottemperanza; la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La garanzia fidejussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante (art. 103 comma 4 del D.Lgs. 50/2016).

La cauzione sarà svincolata ai sensi dell'art. 103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016.

### **3) Disposizioni comuni per le cauzioni provvisoria e definitiva**

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto in base ai requisiti previsti dal comma 7 art. 93 D.Lgs. 50/2016.

**Per fruire di tale beneficio, l'offerente, in sede di offerta, dichiara il possesso del requisito e lo documenta allegando copia di cui dichiarerà la conformità all'originale della certificazione.**

a. In caso di partecipazione in RTI orizzontale, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Codice, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. E), del Codice, il concorrente può godere del beneficio

della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario siano in possesso della predetta certificazione.

b. In caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;

c. In caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio.

## **ART. 6 – REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO**

Il rischio di impresa è a totale carico dell'aggiudicatario.

Durante la gestione del servizio, oggetto dell'appalto, il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione della procedura non sarà suscettibile di aumenti o diminuzioni. La ditta aggiudicataria non avrà nessun diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere, per aumenti di costi di manodopera, per perdite o per qualsiasi altra circostanza sfavorevole che potrebbe verificarsi dopo l'aggiudicazione e/o durante l'esecuzione del servizio.

Il presente contratto è sottoposto alla revisione dei prezzi calcolando la percentuale di aggiornamento ISTAT a partire dal secondo anno di contratto. Il procedimento di adeguamento dei prezzi potrà essere avviato dall'A.S.L. TO3 e dal C.I.S.S., a seguito di formale richiesta da parte dell'impresa aggiudicataria e, se riconosciuto, decorrerà dal mese successivo alla richiesta formale pervenuta all'ufficio protocollo del Consorzio. L'adeguamento del prezzo è subordinato ad approvazione da parte della Commissione Trattante dell'ASL TO3.

## **ART. 7 - SOGGETTI AMMESSI, FORMA GIURIDICA RAGGRUPPAMENTO E AVVALIMENTO**

Per quanto riguarda i soggetti ammessi a partecipare alla gara e la disciplina delle forme giuridiche di raggruppamento consentite si rimanda a quanto previsto dagli artt. 45 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di avvalimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 89 del D.Lgs n. 50/2016.

## **ART. 8 – SUBAPPALTO**

Il subappalto è ammesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 del D.lvo 50/2016 e smi.

## **ART. 9 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

La gara si svolgerà con procedura aperta, svolta secondo le modalità previste dall'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto all'art. 95 del D.Lgs. n.50/2016.

Il servizio sarà affidato alla Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa determinata dal massimo punteggio conseguibile (fino a punti 100).

Il punteggio per l'aggiudicazione alla gara sarà attribuito dalla Commissione Aggiudicatrice in base ai seguenti elementi di valutazione alla sola **OFFERTA TECNICA** a cui sono attribuibili **massimo 100 punti**

**Progetto tecnico di qualità del servizio (punteggio massimo 100 punti)**

L'offerta economicamente più vantaggiosa verrà valutata in base ai seguenti parametri:

<b>A) PROGETTO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO</b>	Fino a un massimo di <b>punti 35</b>
<b>B) GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE</b>	Fino a un massimo di <b>punti 15</b>
<b>C) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>	Fino a un massimo di <b>punti 20</b>
<b>D) MODALITA' DI RACCORDO CON TUTTI I SOGGETTI OPERANTI NEL TERRITORIO</b>	Fino a un massimo di <b>punti 20</b>
<b>E) PROPOSTE INNOVATIVE E MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO</b>	Fino a un massimo di <b>punti 10</b>

Per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa (Elementi A, B, C, D, E), attraverso il metodo del confronto a coppie. La determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare, ove con le lettere A, B, C, D, E, F, ....., sono rappresentate le offerte, elemento per elemento, di ogni concorrente. La tabella contiene tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due. Ogni commissario valuta quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità) a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di incertezza di valutazione sono attribuiti punteggi intermedi. In ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe. Una volta terminati i "confronti a coppie", si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate. Qualora le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti sono determinati con il seguente metodo:

– si calcola la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, secondo la seguente scala di valutazione:

- Eccellente – 1,00;
- Ottimo – 0,90;
- Molto Buono – 0,80;
- Buono – 0,70;
- Discreto – 0,60;
- Sufficiente – 0,50;
- Parzialmente adeguato – 0,40;
- Minimamente adeguato – 0,30;
- Insufficiente – 0,20;
- Gravemente insufficiente – 0,10;
- Non valutabile – 0,00;

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in

coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate

Nel disciplinare allegato al bando di gara, sono specificati i criteri di aggiudicazione e di valutazione dell'offerta.

## **Art. 10 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE**

La valutazione delle offerte verrà effettuata da una Commissione di aggiudicazione nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

## **ART. 11 – PAGAMENTI**

L'impresa aggiudicataria dovrà emettere fatture mensili nel rispetto della normativa vigente in materia di fatturazione elettronica.

Nel caso di affidamento di servizi opzionali si dovrà indicare il titolo del progetto es. "Progetto Vivo Meglio", attenendosi alle modalità previste dalle rendicontazioni.

La mancata trasmissione della documentazione di cui al punto precedente del presente articolo rende non liquidabili le fatture.

Tali documenti devono essere inoltrati ai competenti uffici del C.I.S.S. che ne controlleranno la regolarità prima di autorizzare il pagamento delle spettanze richieste.

Il pagamento delle fatture mensili relative alle prestazioni effettuate avverrà a mezzo mandato bancario, previa acquisizione, da parte del C.I.S.S., della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti (D.U.R.C).

Il C.I.S.S. non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Il pagamento delle fatture elettroniche avverrà entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, con decorrenza dalla data di protocollazione delle fatture stesse, corredate dalla documentazione giustificativa. Il termine di pagamento potrà essere altrimenti stabilito in sede di stipula del contratto che sarà stipulato con l'impresa aggiudicataria entro i termini stabiliti all'art. 32 comma 8 del D.Lgs n. 50/2016. Qualora sopravvengano richieste di chiarimenti o vengano formulate contestazioni da parte del CISS i termini di pagamento potranno essere interrotti.

## **ART. 12 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

La ditta, dovrà, quindi, indicare il numero di conto corrente "dedicato" su cui avverrà obbligatoriamente il pagamento delle fatture oggetto del presente contratto ed altresì le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate a operare su tale conto. Il mancato rispetto delle disposizione del presente articolo comporta la nullità assoluta del contratto.

L'aggiudicatario s'impegna a comunicare al C.I.S.S. e all'ASL TO3, entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati.

## **ART. 13 - SPESE CONTRATTUALI**

Successivamente all'appalto sarà stipulato con l'impresa aggiudicataria apposito contratto in forma pubblico-

amministrativa.

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto, alla presentazione delle offerte e inerenti la stipula del contratto sono a totale carico del soggetto aggiudicatario.

#### **ART. 14 - VINCOLO GIURIDICO**

Si precisa che, mentre l'offerente resterà impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, il C.I.S.S. non assumerà verso questi alcun obbligo, se non quando a norma di legge, tutti gli atti inerenti l'appalto in questione e ad esso necessari e dipendenti conseguiranno piena efficacia giuridica.

Nella formulazione delle offerte dovranno essere tenute presenti le seguenti condizioni alle quali l'impresa aggiudicataria dovrà sottostare:

- a) nell'esecuzione del servizio, che forma l'oggetto del presente appalto, l'impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti del proprio personale gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi del settore, nonché il trattamento salariale e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello nazionale e, se esistenti, dai contratti territoriali;
- b) tali obblighi vincolano l'impresa aggiudicataria, anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale;
- c) in caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati accertata dal C.I.S.S., il medesimo comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato del lavoro, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione del pagamento di quanto dovuto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non potrà opporre eccezioni al C.I.S.S., né avrà titolo al risarcimento dei danni.

#### **ART. 15 – ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA**

Dopo l'aggiudicazione, l'impresa, entro i termini perentori seguenti ed a pena di decadenza dell'aggiudicazione stessa, sarà invitata a:

entro il termine di venti giorni dalla comunicazione:

- a) versare presso la Tesoreria del C.I.S.S., la somma per le spese di contratto, di registro ed accessorie, a carico dell'appaltatore;
- b) presentare copia delle polizze assicurative di cui all'art. 18 del presente Capitolato.

entro il termine di dieci giorni dalla comunicazione:

- c) effettuare il versamento della cauzione definitiva di cui all'art. 7 del presente Capitolato. Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto o si rifiutasse di eseguire il servizio o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato, il C.I.S.S., potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con l'impresa aggiudicataria stessa, a maggiori spese di questo, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della cauzione definitiva. Resta salvo per il C.I.S.S., l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la somma risultasse insufficiente;
- d) presentare la programmazione degli interventi in base alle indicazioni fornite dal C.I.S.S. per le due tipologie di attività costituenti il servizio;
- e) presentare l'elenco nominativo delle persone impiegate nelle varie attività costituenti il Servizio con indicazione della qualifica professionale, titolo di studio posseduto, relativo curriculum, la qualificazione nonché l'inquadramento contrattuale ed il livello retributivo applicato;
- f) presentare copia dei titoli di studio, eventuali titoli relativi a specializzazioni conseguite, dei certificati attestanti le esperienze degli operatori impiegati nel servizio;
- g) presentare il certificato di idoneità alle mansioni del personale impiegato, sottoscritto dal datore di

lavoro;

h) indicare il nominativo del medico competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la certificazione nominativa dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

i) indicare il nominativo del Responsabile dell'impresa che manterrà i rapporti contrattuali con il C.I.S.S. Ove, nei termini fissati nel precedente punto 1), l'impresa aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto o non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, il C.I.S.S. avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e di procedere all'incameramento della cauzione provvisoria.

Il C.I.S.S potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria (sempre che l'offerta di questo sia ritenuta valida), il quale resta vincolato alla propria offerta per non oltre centottanta giorni dalla data della gara.

Se neppure il secondo classificato risulta idoneo, il C.I.S.S si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al terzo classificato e così di seguito, qualora lo ritenga di proprio interesse, ovvero di procedere a nuova gara.

## **ART. 16 – RISPETTO DEL D.LGS. 81/2008 IN MATERIA DI SICUREZZA**

Il soggetto aggiudicatario è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i. – ed è tenuto ad indicare altresì il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che si dovrà coordinare con quello nominato dal C.I.S.S.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto, entro tre mesi dall'affidamento del Servizio, alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, previsto dall'art. 17, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Tale documento dovrà essere aggiornato a cadenza annuale. L'Impresa garantisce l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione dei rischi indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi e fornisce la documentazione relativa all'analisi dei rischi specifici connessi all'attività svolta dai propri dipendenti, nonché alle misure di prevenzione e protezione adottate al fine di dare attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Il soggetto aggiudicatario dovrà ottemperare alle indicazioni contenute all'interno del DUVRI allegato alla documentazione di gara e dovrà collaborare alla verifica ed all'applicazione dello stesso.

L'importo degli oneri per la sicurezza c.d. interferenziali è pari ad **€ 900,00** annui.

In coerenza con la normativa vigente dovranno essere, altresì, indicati ed esposti, quali componenti economici dell'offerta, i costi della sicurezza c.d. "propri" o "specifici" o "aziendali" che l'offerente dovrà sostenere per la complessiva gestione del servizio oggetto dell'appalto, al fine di garantire le prestazioni contrattuali appaltate.

L'indicazione di tali costi della sicurezza c.d. "propri" o "specifici" o "aziendali" consentirà alla stazione appaltante di effettuare una puntuale valutazione della congruità dell'offerta ai fini dell'eventuale giudizio di anomalia della medesima (art. 97 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Il soggetto aggiudicatario garantisce altresì l'utilizzo di attrezzature, impianti e mezzi conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. L'impresa è tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche ed a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità con le vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81/2008). Data l'esecuzione del servizio anche all'interno di luoghi di lavoro del C.I.S.S, il prestatore di servizio si obbliga a coordinarsi e a cooperare con la committenza per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Il soggetto aggiudicatario è esclusivo responsabile di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica degli operatori impiegati nel servizio ed è altresì responsabile della custodia degli utenti e, conseguentemente, degli eventuali infortuni che dovessero verificarsi agli stessi, anche all'interno di luoghi di lavoro del C.I.S.S.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, altresì, adottare tutte le misure di tutela della salute dei lavoratori in merito alla prevenzione del contagio da CoVID-19, nel rispetto delle indicazioni vigenti e di quelle che potranno essere emanate a seguito di conoscenze scientifiche acquisite durante tutto il periodo dell'emergenza epidemiologica. Tali misure dovranno essere aggiornate, integrate ed applicate in itinere in base alle ulteriori disposizioni normative che potranno pervenire, in base alle informazioni tecnico-scientifiche ufficiali.

L'impresa dovrà adeguarsi a quanto previsto dalle Linee guida approvate dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 21-4814 del 22 ottobre 2012: "Atto di indirizzo per la verifica del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche e per la verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai sensi dell'Allegato 1 Intesa Stato-Regioni 2006 e art. 41 c. 4-bis D.Lgs 81/08 e smi".

L'Impresa, al momento della stipula del contratto, dovrà comunicare al C.I.S.S il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, nominato ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 81 del 09/04/08 che si dovrà coordinare con quello del C.I.S.S.

## **ART. 17 – ASSICURAZIONE E RESPONSABILITA'**

L'impresa aggiudicataria è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni nei confronti del C.I.S.S, relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale ed è responsabile dei danni a chiunque causati: personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse anche con riferimento all'uso di automezzi propri. Sono da ritenersi a carico della ditta gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'impresa esonera altresì il CISS per gli eventuali danni diretti ed indiretti che potranno essere arrecati al soggetto aggiudicatario medesimo a causa di fatti colposi di terzi.

Il C.I.S.S. è esonerato espressamente da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto in questione. Sono comunque a carico dell'impresa aggiudicataria i danni provocati ai beni mobili ed immobili ed alle attrezzature di proprietà del C.I.S.S., esclusi quelli derivanti dal normale utilizzo.

L'impresa aggiudicataria solleva il C.I.S.S. da qualsiasi pretesa, azione o rivalsa che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di essa. Le spese che il C.I.S.S. dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore o, in ogni caso, da questo rimborsate. In caso di danni arrecati a terzi, il soggetto aggiudicatario dovrà darne immediata notizia al CISS, fornendo dettagliati particolari. In ogni caso l'Appaltatore sarà chiamato a risarcire il danno nella sua interezza qualora lo stesso dovesse superare il limite massimale.

La ditta appaltatrice è tenuta, prima dell'avvio del servizio, e comunque entro la data di stipula del contratto, a pena di risoluzione dello stesso, a stipulare apposita polizza assicurativa R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del servizio oggetto del presente appalto, anche quelli prodotti per colpa grave. E' altresì tenuta a fornire al C.I.S.S. copia autentica della suddetta polizza, prima dell'inizio del servizio, nonché degli eventuali successivi aggiornamenti.

Tale polizza, per la responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi, che fossero arrecati dal personale dell'impresa nell'espletamento del servizio, dovrà avere i seguenti massimali:

Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) con i seguenti massimali:

per sinistro	€ 2.500.000,00
per persona	€ 1.550.000,00

per danni a cose	€ 1.550.000,00
<u>Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.) con i seguenti massimali:</u>	
per sinistro	€ 2.000.000,00
per persona	€ 1.500.000,00.
per danni a cose	€ 1.550.000,00

La Ditta sarà altresì tenuta a stipulare la polizza Infortuni, in favore delle seguenti persone:

- ospiti del Centro Diurno;
- tirocinanti e/o volontari, qualora non siano già assicurati per obbligo di legge;

e valida per i seguenti capitali minimi:

€ 200.000,00 (duecentomila) in caso di morte;

€ 200.000,00 (duecentomila) in caso di invalidità permanente.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, inoltre, stipulare apposita polizza assicurativa (R.C.A.) dei mezzi propri per il trasporto degli utenti, con massimali non inferiori a quelli previsti per legge.

L'assicurazione deve valere per chiunque conduca il veicolo e prevedere una somma assicurata non inferiore ad €. 500.000,00.

Le polizze sopra citate dovranno coprire l'intero periodo del servizio e dovranno specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio ed i terzi.

Copia autentica delle polizze suddette dovrà essere trasmessa al C.I.S.S. entro la data di stipula dei contratti e a ogni scadenza delle stesse dovrà essere trasmessa la dichiarazione da parte della compagnia assicuratrice di regolarità amministrativa di pagamento del premio. La presentazione delle polizze condiziona la stipulazione dei contratti e la loro mancata produzione può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

Tutti gli obblighi dell'Appaltatore non cesseranno con il termine dell'appalto, se non con il definitivo esaurimento di ogni spettanza, diretta o riflessa, dovuta a terzi e/o al personale adibito alla prestazione del servizio.

L'impresa deve attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relative alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, e deve attuare ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizi per la tutela materiale dei lavoratori.

Per le attività per le quali questa è obbligatoria, va assicurata altresì la copertura INAIL.

## **ART. 18 – CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI**

L'impresa aggiudicataria contraente non può opporre, ex articolo 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente capitolato.

Tutte le riserve, che l'impresa aggiudicataria intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al C.I.S.S. e all'ASL TO3 e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto.

Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di quindici giorni dalla emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.

Non esplicitando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati la ditta appaltatrice decade dal diritto di fare valere le riserve stesse. Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti.

## **ART. 19 – INADEMPIENZE, VERIFICHE E SANZIONI PENALI**

L'impresa aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente capitolato speciale d'appalto ed è soggetta a penalità, qualora nell'esecuzione del servizio si verificassero inadempienze.

Il C.I.S.S. si riserva il diritto, in qualsiasi momento e senza preavviso, di effettuare controlli sulla gestione dell'appalto per verificare la rispondenza al contenuto del Capitolato e a quanto stabilito nel contratto.

Qualora risultino mancanze di qualsivoglia natura, queste verranno direttamente contestate al responsabile dell'appalto indicato dal soggetto aggiudicatario; nel caso in cui dalla mancanza segnalata possa derivare al soggetto aggiudicatario una sanzione, la contestazione avverrà per iscritto tramite PEC, con facoltà di controdeduzione entro quindici giorni dal ricevimento dell'addebito.

L'impresa aggiudicataria non potrà addurre a propria giustificazione, in caso di mancata o parziale effettuazione del servizio, la momentanea assenza di personale.

Se entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione, il gestore non fornirà nessuna controprova probante, il C.I.S.S. applicherà le misure previste dal presente capitolato.

In caso di infrazioni accertate nell'esecuzione del presente appalto, il CISS addebiterà al soggetto aggiudicatario una sanzione di € 350,00 per ogni infrazione.

Per infrazioni gravi o infrazioni reiterate la sanzione sarà di € 700,00 per ogni infrazione.

Per infrazioni di particolare gravità o a seguito del ripetersi di infrazioni gravi, che pregiudichino il regolare svolgimento del servizio, il C.I.S.S. potrà, a suo insindacabile giudizio, applicare una sanzione fino ad € 2.000,00.

A titolo esemplificativo si riportano alcune tipologie di eventi che comporteranno l'applicazione di penalità, significando che per eventuali altre tipologie, non espressamente previste in questa sede, si procederà per analogia:

- a) mancata effettuazione del servizio nei tempi richiesti;
- b) ritardo nella sostituzione del personale e nelle comunicazioni preventive al riguardo;
- c) violazioni delle disposizioni previste in materia di sicurezza del lavoro, di trattamento dei dati personali e del segreto d'ufficio.

Le infrazioni saranno contestate e le penalità applicate con provvedimento del Direttore.

Tali sanzioni non escludono le altre conseguenze previste dal Capitolato e potranno essere applicate una tantum per ogni mancanza, sia ripetutamente per ogni giorno, sia finché perdurino le cause specifiche che le hanno provocate e finché il soggetto aggiudicatario non abbia ottemperato pienamente agli obblighi ad esso incombenti ed alle ingiunzioni ad esso impartite.

In caso di eventi che, per qualsiasi motivo, possano influire sul normale espletamento del servizio, il C.I.S.S. dovrà essere avvisato con anticipo di almeno 3 (tre) giorni lavorativi.

Le interruzioni totali del servizio per cause di forza maggiore – identificabili esclusivamente in eventi di estrema gravità e imprevedibilità – non daranno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti.

## **ART. 20 - MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE PENALITÀ**

L'ammontare delle penalità sarà compensato con i crediti della ditta dipendenti dal presente appalto e, per l'eventuale eccedenza, con i crediti derivati da eventuali altri

contratti in corso fra le parti ed, infine, con la cauzione. In quest'ultimo caso, l'integrazione dell'importo della cauzione deve avvenire entro 15 giorni.

Le penalità saranno comunicate alla ditta in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale. L'ammontare delle penalità sarà compensato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della prima fattura in scadenza ed introitato in apposito capitolo.

## **ART. 21 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO**

1. La risoluzione dei contratti è regolamentata dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, il C.I.S.S. facoltà di risolvere ipso facto e de iure il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo pec, incamerando il deposito cauzionale a titolo di penale e di indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni.

In casi meno gravi il CISS si riserva, comunque, la facoltà di risoluzione del contratto con le modalità su indicate quando, dopo aver intimato due volte all'impresa aggiudicataria, a mezzo pec, una più puntuale osservanza degli obblighi di contratto, questa ricada nuovamente nelle irregolarità contestate o non abbia prodotto controdeduzioni accettate, se richieste.

In tali casi il C.I.S.S., per garantire la continuità del servizio, potrà ricorrere all'intervento di altro soggetto, ponendo le spese relative a carico dell'impresa aggiudicataria

2. Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione del contratto, con le modalità succitate, per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 C.C. i seguenti casi:

- a) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- b) arbitraria e ingiustificata interruzione/sospensione da parte del soggetto aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- c) abituale deficienza o negligenza o ritardo nell'espletamento del servizio quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano i servizi stessi a giudizio insindacabile del C.I.S.S.;
- d) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente (previdenza, infortuni, sicurezza) e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
- e) assegnazione di personale non corrispondente alle qualifiche professionali dichiarate in sede di gara;
- f) inottemperanza alla richiesta del C.I.S.S. di sostituire il personale non idoneo;
- g) mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, come previsto dall'art. 3, co. 9-bis della Legge n. 136/2010;
- h) sopravvenute cause ostative o di esclusione legate alla legislazione antimafia e alla legge n. 136/2010;
- i) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di trattamento dei dati personali/tutela della privacy;
- j) messa in liquidazione o altri casi di cessione di attività dell'impresa aggiudicataria;
- k) mancata stipula e mancato rinnovo delle polizze assicurative di cui all'art. 18 del presente capitolato;
- l) inadempimento degli obblighi derivanti dalla clausola sociale e di cui al successivo art. 37 del presente capitolato.

Nei casi indicati nei paragrafi precedenti del presente articolo, l'appaltatore, oltre ad incorrere nella immediata perdita del deposito cauzionale a titolo di penale, sarà tenuto al completo risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti e al rimborso delle maggiori spese che l'Amministrazione dovrà sopportare per il rimanente periodo contrattuale a seguito dell'affidamento dei servizi ad altro soggetto.

Nelle ipotesi sopra indicate, la risoluzione del contratto si verifica di diritto a seguito della dichiarazione del C.I.S.S., comunicata all'Esecutore a mezzo pec, dell'intenzione di valersi della clausola risolutiva.

Il C.I.S.S. sarà tenuto a corrispondere all'appaltatore soltanto il prezzo contrattuale dei servizi fino al giorno della risoluzione dedotte le penalità e le spese eventualmente sostenute.

Il C.I.S.S., nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento dei servizi dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sui servizi stessi, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato con preavviso non inferiore a 20 giorni, di recedere dal contratto, secondo quanto definito dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

## **ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PRIVACY RISPETTO DEL D.LGS. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

### **1. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679**

Ai sensi della normativa europea e nazionale vigente in materia di privacy e protezione dei dati personali (GDPR 2016/679 e D.lgs 196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/2018) si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Pinerolo (di seguito anche "CISS"), con sede in Pinerolo (TO), Via Montebello n. 39. I dati di contatto del Titolare del Trattamento sono: Ciss Pinerolo, Via Montebello n. 39 – CAP 10064, Pinerolo (TO) – mail: [ciss@cisspinerolo.it](mailto:ciss@cisspinerolo.it) – fax: 0121/395396 – telefono: 0121/325001;

- per specifico obbligo del Regolamento UE 2016/679, il CISS ha nominato un Responsabile della protezione dei dati, che gli interessati possono contattare per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti previsti dal citato regolamento. I dati di contatto del Titolare del Trattamento sono: Avv. Luca Trovato – mail: [studiolegalel@gmail.com](mailto:studiolegalel@gmail.com);

- i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla partecipazione alla procedura di selezione e per permettere l'esecuzione delle misure precontrattuali e contrattuali riguardanti i rapporti con i partecipanti alla procedura stessa (art. 6, lettera b, GDPR 2016/679);

- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria, pena l'impossibilità alla partecipazione alla procedura;

- il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza ed a prevenire la violazione dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato;

- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati raccolti possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione, coinvolto nel presente procedimento per ragioni di servizio, la banca dati AVCPass, i soggetti pubblici o privati presso il quale sono stati svolti i servizi analoghi, ogni altro soggetto nell'esercizio del diritto di accesso ai sensi della L. n. 241/1990, nonché del D.Lgs. 267/2000;

- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal GDPR 2016/679 e dal D.lgs n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs 101/2018, tra i quali il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione dei trattamenti che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha altresì diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), e a quelli (diritti) previsti dagli articoli da 12 a 23, da 77 a 79 e dall'art. 82 del citato Regolamento UE 2016/679, alle quali norme si rinvia;

I dati verranno trattati per tutta la durata della procedura di selezione, anche successivamente, per l'espletamento di obblighi contrattuali, di legge e per finalità amministrative e di pubblico interesse e salvo l'utilizzo per periodi ulteriori dovuti a richieste delle autorità giudiziarie e di altre pubbliche autorità;

- Il Consorzio si impegna a trattare i dati e le informazioni relativi all'espletamento dei servizi in concessione, nel rispetto dei principi previsti dal GDPR 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/2018.

### **2. OBBLIGO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO AI SENSI DELL'ART. 28 GDPR 2016/679.**

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 l'aggiudicatario verrà nominato responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, acquisirà.

Pur rimandando al contenuto del contratto di nomina a responsabile esterno, si precisa si d'ora che, l'Impresa dovrà attenersi, ai sensi della normativa vigente, alle seguenti indicazioni:

trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;

non potrà comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza degli utenti, previa autorizzazione del titolare, o in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) e diffondere i dati in suo possesso;

non potrà conservare i dati in suo possesso successivamente alla scadenza del contratto di appalto. Tutti i dati, i documenti, gli atti in suo possesso dovranno essere restituiti al CISS entro il termine perentorio di 5 giorni dalla scadenza contrattuale;

dovrà adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso secondo quanto previsto dalle norme di legge;

l'autorizzazione al trattamento deve essere limitata ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per l'organizzazione del servizio comprendendo i dati di carattere sanitario, limitatamente alle operazioni indispensabili per la tutela e l'incolumità fisica dei destinatari;

l'impresa aggiudicataria dovrà predisporre un sistema di gestione del trattamento dei dati idoneo a garantire la conformità al regolamento europeo n. 679/2016;

la violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dal C.I.S.S. e debitamente contestata, sarà considerata quale grave violazione degli obblighi contrattuali e legittimerà la risoluzione dell'affidamento, salva ogni più grave conseguenza di legge;

ai sensi del D. Lgs. 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'impresa è comunque obbligata in solido con il titolare per danni provocati agli interessati in violazione del medesimo e salvo quanto stabilito nel contratto di nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679.

## **ART. 23 – CONTROVERSIE**

Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Amministrazione Consortile e l'impresa, relativamente all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente Appalto, saranno definite dall'Autorità giudiziaria del Foro competente.

## **CAPO II - DISCIPLINA DEL SERVIZIO E COMPITI DELL'APPALTATORE**

### **ART. 24 – CARATTERISTICHE GENERALI: CENTRO DIURNO PER DISABILI ADULTI “PEGASO”**

Il C.I.S.S. pone tra i suoi obiettivi programmatici l'erogazione di risposte alle diverse esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie, garantendo interventi volti all'integrazione, al potenziamento delle autonomie acquisite, al mantenimento delle abilità raggiunte, con priorità alle situazioni di maggiore gravità, nel rispetto della vigente normativa.

La gestione del Centro Diurno “Pegaso” dovrà essere realizzata in integrazione con tutte le politiche ed i servizi del C.I.S.S., nonché con i servizi di integrazione socio-sanitaria erogati in collaborazione con l'A.S.L. – Distretto Pinerolese, con gli interventi comunali e scolastici, con le altre realtà istituzionali e con le organizzazioni no profit e con le associazioni culturali, sportive e sociali del territorio.

Il Centro Diurno deve perseguire la finalità di favorire la partecipazione attiva e responsabile delle persone disabili nelle varie fasi dell'intervento (progettazione, realizzazione, verifica) e di promuovere una comunità attiva, sensibile e responsabile ai bisogni delle persone con disabilità e dei nuclei familiari.

Nell'erogazione degli interventi del Centro Diurno deve essere privilegiato il lavoro di rete integrato e multidisciplinare.

Il Centro Diurno Pegaso è da anni inserito nella rete di risorse del territorio e rappresenta uno strumento per fornire una risposta significativa ai bisogni assistenziali ed educativi delle persone disabili e delle loro famiglie.

Il servizio si inserisce tra le azioni finalizzate a garantire l'accompagnamento della persona disabile nel suo percorso di vita attraverso la promozione di percorsi orientati al raggiungimento della massima autonomia e integrazione possibili.

Il Centro Diurno ha tra le sue finalità principali:

- promuovere lo sviluppo, la salute psico-fisica delle persone disabili e la loro autonomia nella cura della propria persona;
- promuovere percorsi di crescita e di integrazione con particolare attenzione allo sviluppo delle potenzialità personali e all'attivazione delle residue abilità, anche latenti;
- prevenire l'isolamento delle persone disabili ed accompagnarle nella fruizione di occasioni educative e di integrazione sociale promuovendo la socializzazione e l'inclusione nel tessuto sociale;
- sostenere i famigliari attraverso il loro coinvolgimento nel progetto di vita del proprio congiunto.

#### **ATTIVITA' EDUCATIVE**

Le attività all'interno del Centro Diurno rappresentano lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi educativi definiti all'interno del progetto educativo individualizzato.

Il Centro Diurno, attraverso progettazioni individualizzate, deve organizzare attività rivolte ai singoli o gestite in piccoli gruppi, riconducibili alle seguenti aree:

- ✓ attività di aiuto alla persona nel soddisfacimento dei bisogni primari che mirano all'acquisizione progressiva o al mantenimento di autonomia personale: aiuto nell'igiene personale, vestizione, assunzione dei pasti, aiuto nella deambulazione e mobilitazione;
- ✓ attività di tipo educativo nella sfera dell'autonomia personale, sociale, che si possono realizzare attraverso laboratori espressivi, creativi, cognitivi, manuali, ecc.;
- ✓ attività riabilitative finalizzate alla coordinazione motoria, allo sviluppo della manualità fine e delle competenze comunicative (es. con comunicazione aumentativa alternativa);

- ✓ attività di socializzazione e inclusione sociale;
- ✓ sostegno alle famiglie attraverso incontri periodici programmati e coinvolgimento in alcune attività del servizio (es. visite domiciliari, riunioni a tema, feste, ecc.);
- ✓ Prestazioni infermieristiche: in relazione alla necessità degli ospiti del Centro, sono previste prestazioni di tipo infermieristico, continuative o non, per somministrazione di terapie e vigilanza sulle condizioni sanitarie.

Sono inoltre da assicurare, da parte del Soggetto aggiudicatario, le seguenti **prestazioni ausiliarie** consistenti in:

- **servizio di pulizia** dei locali, arredi e materiali, secondo quanto previsto all'art. 25;
- **servizio mensa** predisposto sulla base di tabelle dietetiche formulate da esperti e consistenti in un pasto giornaliero secondo quanto previsto dall'art. 26;
- **servizio di trasporto**: il Soggetto aggiudicatario dovrà altresì provvedere al trasporto da e per il domicilio degli ospiti e il Centro Diurno con l'utilizzo di mezzi ed autisti propri secondo quanto previsto dall'art. 27. Sulla base della gestione in atto il fabbisogno giornaliero stimato per garantire la frequenza delle persone disabili inserite indica la necessità di utilizzo di due mezzi di trasporto attrezzati per disabili.

I suddetti mezzi dovranno, inoltre, essere utilizzati durante la giornata, per uscite e gite organizzate.

## **ART. 25 – PULIZIE GENERALI DEL CENTRO DIURNO**

1. Il servizio di pulizia dei locali è a carico dell'aggiudicatario e dovrà essere svolto con propri mezzi tecnici, con proprio personale o dando il servizio in affidamento a terzi, nel rispetto dei criteri ambientali minimi vigenti in materia. Resta inteso che qualora il soggetto aggiudicatario decida di utilizzare personale e mezzi propri, il personale dovrà essere soggetto diverso da quello indicato al seguente art. 35 per la gestione delle attività del Centro.
2. L'erogazione del servizio di pulizia dovrà avvenire nel rispetto delle sotto indicate caratteristiche, termini e condizioni:
  - a) la pulizia dei locali dovrà essere garantita con l'utilizzo di mezzi tecnici, con personale adeguato, attrezzature ed eventuali macchinari messi a disposizione dall'aggiudicatario e a suo rischio e pericolo;
  - b) Il servizio dovrà assicurare risultati ineccepibili, non ammettendo esclusioni di sorta, pertanto l'organizzazione del servizio dovrà fornire prodotti, personale e attrezzature adeguate al fabbisogno, e dovranno essere utilizzati prodotti per sanificare gli ambienti al fine di prevenire il contagio da Covid 19.
  - c) I materiali occorrenti quali detersivi, deodoranti, disinfettanti, prodotti di sanificazione, ecc. sono a carico dell'aggiudicatario e si precisa che i detersivi dovranno essere biodegradabili e non potranno essere utilizzate sostanze che comportino danni alla salute delle persone o gravi inquinamenti all'ambiente; I materiali impiegati devono essere rispondenti alla normativa vigente in Italia. Dopo l'uso il materiale dovrà essere accuratamente lavato ed asciugato. È vietato l'uso di prodotti tossici e/o corrosivi.
  - d) Non devono essere utilizzati bottiglie o barattoli o fustini anonimi, privi delle necessarie indicazioni o diciture. I detersivi ed i disinfettanti devono essere usati ad esatta concentrazione e devono essere preparati al momento dell'uso ("di fresco"). In nessun caso, per i locali, infissi e serramenti e gli arredi, vanno usati prodotti o mezzi che possano produrre sugli stessi aggressioni chimiche o fisiche.
  - e) Gli attrezzi e le macchine utilizzati nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi alle norme di legge, mantenuti in perfetto stato, dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.
  - f) Il servizio dovrà essere svolto ogni giorno dal lunedì al venerdì, sempre prima delle 8.30 o dopo le ore 17.00.
  - g) Il soggetto aggiudicatario, nella formulazione del progetto tecnico, dovrà dichiarare la quantità di ore di pulizie giornaliere svolte.

Il servizio di pulizia dovrà essere svolto nel rispetto dei vigenti Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.

## **ART. 26 – SERVIZIO MENSA**

1. Il **SERVIZIO PREPARAZIONE PASTI** è a carico dell'aggiudicatario e dovrà essere svolto con propri mezzi tecnici e con proprio personale in locali esterni al Centro Diurno o dando il servizio in affidamento a terzi. Resta inteso che, qualora l'impresa decida di utilizzare personale e mezzi propri, il personale dovrà essere soggetto diverso da quello indicato al seguente art. 35 per la gestione delle attività del Centro.

L'erogazione del servizio preparazione pasti dovrà avvenire nel rispetto delle sotto indicate caratteristiche, termini e condizioni:

- Il pasto per gli utenti del servizio mensa dovrà comprendere: un primo, un secondo, contorno, frutta, pane e bevande;
- dovrà essere fornito presso la sede del Centro dal lunedì al venerdì alle ore 12,00 / 12,30 salvo che i programmi delle attività organizzate richiedano variazione di orario;
- il menù settimanale dovrà avere una varietà di alimenti equilibrati e idonei agli utenti del servizio (persone di età e con patologie diverse);
- il menù annuale dovrà essere approvato, ai sensi della normativa vigente, dal Servizio d'Igiene Alimentare e Nutrizione dell'A.S.L. TO 3 - Distretto Pinerolese;
- la Ditta aggiudicataria dovrà garantire tassativamente la disponibilità a fornire menù particolari per eventuali soggetti con patologie che richiedono una specifica dieta alimentare e trasformazione dei prodotti alimentari (omogeneizzazione, pasti per celiaci, diabetici, ecc);
- il servizio di preparazione pasti dovrà garantire l'utilizzo di personale adeguato, le attrezzature tecniche idonee, l'utilizzo di prodotti alimentari per una buona qualità del servizio;
- sono a carico dell'aggiudicatario anche le spese per il trasporto dei pasti presso il Centro Diurno;
- Il servizio dovrà assicurare risultati ineccepibili, non ammettendo esclusioni di sorta; pertanto l'organizzazione del servizio dovrà fornire prodotti, personale e attrezzature adeguati al fabbisogno.

2. Il **SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE PASTI** è da ritenere come un servizio di supporto che consente agli utenti di frequentare il Centro, senza il rientro a casa, favorendo la loro partecipazione alle attività organizzate nel pomeriggio. Il servizio è a carico dell'aggiudicatario utilizzando il proprio personale e fornendo le attrezzature idonee e necessarie per la somministrazione dei pasti e per il riordino del locale mensa e delle attrezzature utilizzate per il servizio.

L'erogazione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle sotto indicate caratteristiche, termini e condizioni:

- devono essere garantite attrezzature e materiali che semplifichino e facilitino gli utenti del Centro al consumo del pasto in modo autonomo;
- devono essere garantite attrezzature che sveltiscano il lavaggio e il riordino dei locali utilizzati per il servizio;
- dovrà essere calibrata la presenza numerica del personale in virtù delle necessità di prestazioni di assistenza tutelare da fornire agli utenti per garantire un corretto consumo del pasto;
- si dovrà garantire la predisposizione del locale mensa prima della fornitura dei pasti;
- dovrà essere garantito da parte del personale del Centro il riordino del locale mensa e delle stoviglie utilizzate per il servizio.

## **ART. 27 – TRASPORTO**

1. Il Soggetto aggiudicatario dovrà garantire il trasporto e l'accompagnamento da e per il domicilio degli utenti, nonché il trasporto nell'espletamento delle attività esterne del servizio attraverso la dotazione al centro di automezzi dotati di sollevatore idonei al trasporto persone disabili non deambulanti. Gli

automezzi da utilizzare dovranno essere in piena disponibilità dell'aggiudicatario e da questi adeguatamente mantenuti seguendo le normative vigenti e/o le regole suggerite dai costruttori, verificando periodicamente la reale adeguatezza dei medesimi per la prestazione del servizio. Compete all'aggiudicatario l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e le licenze richieste dalla normativa vigente per l'organizzazione del trasporto.

2. Il Soggetto aggiudicatario dovrà provvedere al trasporto dal domicilio dei singoli utenti inseriti al Centro Diurno con l'utilizzo di mezzi propri e del Consorzio. Gli autisti dovranno essere dotati di idonea patente di guida e di abilitazione professionale prevista dal vigente codice della strada. Resta inteso che, qualora l'impresa decida di utilizzare proprio personale, dovrà essere soggetto diverso da quello indicato al seguente art. 35 per la gestione delle attività del Centro.
3. Autista e accompagnatore devono essere dotati di telefono cellulare al fine di poter comunicare eventuali variazioni di orario e di percorso.
4. Durante il trasporto dovranno essere garantiti un'adeguata sorveglianza e assistenza idoneo aiuto nella salita e discesa dagli automezzi.
5. Gli utenti dovranno, salvo specifici casi che verranno segnalati di volta in volta, essere prelevati alla porta dell'abitazione, fatti salire sul mezzo e accompagnati all'interno del Centro Diurno o presso altri luoghi di destinazione programmati, senza mai essere lasciati privi di sorveglianza e assistenza. Al ritorno a domicilio, dovranno essere affidati esclusivamente a parenti o ad altre persone autorizzate all'accoglienza a casa.
6. Il fabbisogno giornaliero stimato per garantire la frequenza delle persone inserite indica la necessità di utilizzo di due mezzi di trasporto attrezzati per disabili e la previsione fino ad un massimo indicativo di sei ore al giorno per tale servizio.
7. Il Soggetto aggiudicatario dovrà inoltre provvedere alla copertura di tutti i rischi assicurativi per i propri mezzi, compresa l'assicurazione per i terzi trasportati e per i rischi connessi e derivanti dall'accompagnamento degli ospiti.
8. Tutti i costi (benzina, bollo, manutenzione automezzo, ecc.) del mezzo di proprietà del Consorzio sono a carico del Soggetto aggiudicatario. Attualmente i chilometri effettuati sono indicativamente n. 4.000 al mese per ciascun mezzo, per un numero stimato complessivo (per i due mezzi) di Km. 96.000 all'anno.
9. Assicurazione,

## **ART. 28 – MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRUTTURA CHE OSPITA IL CENTRO DIURNO**

Il Soggetto aggiudicatario deve garantire la manutenzione ordinaria degli arredi e dei locali messi a disposizione per le parti di uso esclusivo e, nella misura del 50%, per le parti di uso comune con la Comunità Alloggio "Casa Brun", collocata nello stesso stabile di Via Fiocchetto, 32 a Vigone.

Nello specifico il soggetto aggiudicatario dovrà, in ottemperanza alle norme del Codice Civile riferite ai rapporti di locazione, farsi carico delle spese di manutenzione sotto indicate:

- riparazione porte interne e sostituzione o riparazione serrature;
- sostituzione punti luce e riparazioni ordinarie dell'impianto idraulico;
- tinteggiatura locali di uso esclusivo (almeno una volta nel corso dell'appalto);
- riparazione mobili e arredi;
- derattizzazione e disinfestazione secondo necessità;
- manutenzione dell'area verde comprendente: giardino del cortile interno e sgombero neve in alternanza con la Comunità Alloggio Casa Brun, presente nella stessa struttura.

## **ART. 29 - DESTINATARI**

Persone, nella fascia di età da 18 a 64 anni, con disabilità intellettiva, psicofisica, fisica e sensoriale, talora anche aggravata da problematiche di natura relazionale e da disturbi dello spettro autistico.

## **ART. 30 - PRESA IN CARICO/METODOLOGIA DI LAVORO**

L' Assistente Sociale, titolare del caso, è la referente progettuale di ogni persona disabile che viene segnalata all' Impresa aggiudicataria per la presa in carico.

L'attivazione dell'intervento è disposto con autorizzazione dei Direttori del Consorzio C.I.S.S. e del Distretto Sanitario Pinerolese dell'ASL TO3 a seguito di valutazione della Commissione U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità).

Quando la Commissione U.M.V.D. approva un progetto di inserimento al Centro Diurno, stabilisce il n. di giorni di frequenza e gli obiettivi di massima e la scadenza. Il C.I.S.S. può chiedere all'aggiudicatario, anche su indicazione dell'U.M.V.D., di effettuare un periodo di "osservazione" finalizzato a fornire all'Ente elementi per valutare la necessità di un'effettiva presa in carico e ad una più puntuale personalizzazione del Progetto Educativo Individuale (**P.E.I.**). Verranno quindi definiti a priori i tempi necessari all'osservazione (indicativamente da 1 a 2 mesi) e le modalità di verifica in itinere.

Indicativamente, prima dell'inserimento, si potranno concordare un n. di incontri tra operatori, l'utente, e suoi familiari o persone significative per la persona disabile finalizzati alla raccolta di informazioni e per definire le modalità e gradualità dell'inserimento.

Il C.I.S.S. individua un Referente interno all'Ente che, con l'assistente sociale di riferimento, si rapporteranno con il coordinatore individuato dalla Cooperativa, attraverso incontri periodici concordati garantendo il necessario raccordo, coordinamento, monitoraggio e verifiche del progetto educativo individualizzato.

## **ART. 31 - PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

L'aggiudicatario per la gestione del Centro Diurno PEGASO dovrà predisporre, per ogni persona disabile in carico, un progetto educativo individualizzato (di seguito definito P.E.I.), da concordare con l'Assistente Sociale referente del caso e con la Referente individuata dal C.I.S.S., tenute presenti le peculiari situazioni di ogni persona presa in carico. Il PEI presuppone la centralità e il protagonismo della persona, come strumento per l'attivazione di percorsi differenziati finalizzati all'autonomia e all'integrazione sociale.

Il PEI deve promuovere obiettivi di:

- acquisizione della maggior autonomia personale possibile e relativo mantenimento;
- aumento della capacità di relazione dell'individuo con gli altri e con l'ambiente per un ampliamento della "rete di relazione";
- facilitazione dell'integrazione della persona in tutti i contesti di vita significativi;
- sviluppo di abilità integranti come l'uso del denaro, del tempo, dei mezzi pubblici, dei servizi collettivi, la gestione domestica;
- sviluppo di abilità sociali, come ad es. usufruire autonomamente di servizi istituzionali e non, acquisire comportamenti secondo norme sociali adeguate ai contesti, mantenere relazioni interpersonali costruttive, controllare le emozioni;
- valorizzazione dell'autodeterminazione e della ridefinizione del ruolo all'interno della famiglia di origine;
- abilità di cura e igiene personale.

Il PEI dovrà essere redatto:

- per i nuovi inserimenti, entro due mesi dall'ingresso al Centro Diurno;
- per gli inserimenti precedenti, entro il mese di febbraio di ciascun anno.

La stesura del PEI avviene dopo una fase preliminare di osservazione, tenendo conto degli obiettivi a breve, medio e lungo termine, dei giorni di frequenza al Centro Diurno, degli strumenti, dei tempi di intervento e delle verifiche.

La scheda di PEI deve recare le firme degli operatori referenti del caso, degli operatori sociale e sanitario inviati, della persona disabile (laddove possibile), dei familiari o dell'amministratore di sostegno/tutore.

Da tale scheda devono risultare con chiarezza: il progetto, con riferimento al rapporto della persona con se stessa, la famiglia, con gli altri e con il sociale; la tipologia delle attività, con descrizione dell'ambito familiare, degli eventuali impegni occupazionali e del tempo libero.

In ogni caso dovranno essere specificati i seguenti aspetti:

- modalità di osservazione;
- obiettivi da raggiungere;
- strategie di recupero ed aumento dell'autonomia;
- attività previste;
- tempo giornaliero e settimanale di intervento con dettaglio delle attività;
- operatori coinvolti;
- arco temporale di realizzazione;
- modalità e tempi di verifica.

Secondo quanto previsto dal Consorzio, la metodologia dell'intervento socio-educativo si orienta verso progetti educativi formulati di concerto con la persona disabile e/o i suoi familiari o amministratore/tutore. Particolare attenzione, pertanto, dovrà essere prestata nell'organizzazione e gestione dei rapporti con gli utenti ed i loro familiari, predefinendo le modalità di informazione e di rapporto, nonché le modalità di verifica. Il P.E.I. dovrà specificare le attività da svolgere, in collaborazione con i servizi, e il sostegno alle famiglie delle persone disabili, al fine di consentire un aiuto nell'affrontare le problematiche inerenti il rapporto con il proprio familiare disabile.

Il P.E.I. deve prevedere che la persona disabile sia impegnata durante la giornata in specifiche attività assistenziali, educative, riabilitative e di inclusione nel territorio.

Il P.E.I. è inteso come strumento per valutare l'idoneità del percorso realizzato, anche in caso di difficoltà e criticità che ne pregiudichino l'andamento; in caso di modificazioni sostanziali del progetto, gli operatori che l'hanno condiviso, la persona ed i familiari coinvolti sono invitati a ridefinirlo, prevedendo quali modificazioni introdurre negli obiettivi e nelle attività e quali strumenti di verifica a breve termine adottare.

Il progetto individuale dovrà essere annualmente verificato ed aggiornato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione U.M.V.D., nonché conservato presso la sede del Centro Diurno.

Gli operatori del soggetto aggiudicatario sono tenuti ad effettuare riunioni di verifica almeno semestrali da tenersi con gli operatori dei servizi socio-sanitari referenti del caso.

## **ART. 32 - SEDE , ORARI E FREQUENZA UTENTI**

Il servizio si rivolge a persone con disabilità residenti nei Comuni del C.I.S.S. e può anche essere svolto, per progetti specifici, al di fuori dell'ambito territoriale di competenza del Consorzio, quando ciò sia determinato da esigenze relative al corretto svolgimento delle prestazioni a garanzia degli utenti e per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel P.E.I. (a titolo esemplificativo e non esaustivo: visita a mostre in altre città, gite o mini soggiorni presso località montane o marine, ecc.).

Gli interventi possono essere individualizzati o gestiti in piccoli gruppi e si svolgeranno, in prevalenza, presso i locali del Centro Diurno a Vigone, ma anche in altre sedi o luoghi di aggregazione, come ad es. nelle sedi parrocchiali o sportive, presso eventuali altri locali messi a disposizione dal Comune di Vigone, dalle scuole, o da Associazioni del territorio comunale e/o dei comuni limitrofi.

Il servizio dovrà essere prestato per almeno 50 settimane all'anno, nella fascia oraria dalle 8.30 alle 16.00, con anticipazione della chiusura alle ore 13.30 il martedì, per effettuare la riunione settimanale dell'équipe.

Entro il mese di gennaio di ogni anno dovrà essere consegnato alle famiglie il calendario delle chiusure programmate per l'anno corrente.

La frequenza delle persone disabili dovrà essere strutturata nei cinque giorni settimanali feriali (dal lunedì al venerdì), in una fascia oraria compresa tra le ore 8.30 e le ore 16.00, con possibile estensione alla fascia oraria preserale fino alle 18.00 o con eventuale prolungamento nella fascia serale o nei giorni prefestivi o festivi per consentire la partecipazione ad iniziative e attività sociali/culturali/ricreative.

Tali attività potranno essere sostitutive o aggiuntive rispetto ai normali orari di frequenza e, in questo caso potrà essere richiesta la disponibilità alle famiglie per i trasporti.

Dovrà essere prevista, su progetti specifici, la possibilità di interventi educativi anche per gestire eventuali emergenze, in orari diversi da quelli sopra indicati.

La frequenza degli utenti è strutturata in tempo pieno e tempo parziale. Il tempo parziale è definito in base al progetto individuale e prevede, di norma, almeno un giorno di frequenza settimanale.

### **ART. 33 - DOCUMENTAZIONE, REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Presso la sede del Centro Diurno dovrà essere mantenuta e costantemente aggiornata la documentazione relativa a ciascuna persona disabile inserita, adottando misure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali relativi all'utenza:

- la cartella utente contenente dati e documenti personali, documentazione anamnestica e sanitaria, il progetto educativo individuale (P.E.I.) indicante le fasi del piano di lavoro e le eventuali variazioni, dettagliato nelle specifiche attività ed interventi;
- il registro della somministrazione dei medicinali con allegata l'autorizzazione della famiglia/tutore/amministratore di sostegno;
- la programmazione annuale delle attività del Centro Diurno, con tutte le informazioni relative all'organizzazione del lavoro delle diverse figure professionali e la programmazione settimanale delle attività.

Tale documentazione potrà essere visionata dai referenti del Consorzio in qualsiasi momento.

Al termine dell'appalto tutta la documentazione dovrà essere conferita alla stazione appaltante.

### **ART. 34 – ASSENZE**

Le assenze degli utenti vengono così regolamentate:

- in caso di assenza, fino a cinque giorni consecutivi, dovuta a malattia certificata, motivi sanitari o visite mediche, motivi familiari, la retta verrà corrisposta regolarmente al soggetto esecutore;
- l'assenza oltre cinque giorni nel mese, (es. per motivi sanitari o visite mediche, motivi familiari), dovrà essere recuperata entro tre mesi; in alternativa il soggetto gestore del servizio in caso di particolare situazione socio-sanitaria, potrà organizzare interventi presso il domicilio dell'utente o con modalità da remoto;
- in caso di assenza, che si protrae oltre il quinto giorno in modo consecutivo e fino a 60 giorni, dovuta a malattia certificata, il referente sociale, oltre a darne comunicazione alla Commissione U.M.V.D. disabili, valuterà se ampliare la frequenza di altri utenti garantendo la priorità a chi usufruisce del servizio per meno giorni o se prevedere, in caso di particolare situazione socio-sanitaria, un intervento presso il domicilio dell'utente assente o se inserire nuovi soggetti disabili. Qualora non fosse possibile sostituire l'assenza con la frequenza di un altro utente o con un intervento presso il domicilio dell'assente, la retta verrà corrisposta in misura pari al 50% dell'ammontare totale;
- le assenze programmate (es. vacanze estive, soggiorni presso familiari ecc), verranno recuperate ampliando temporaneamente la frequenza della persona disabile che si assenterà o prevedendo la frequenza di nuovi soggetti disabili per il periodo di tempo corrispondente o infine ampliando la frequenza di utenti già in carico, con priorità per chi usufruisce del servizio per meno giorni. Ogni valutazione in merito è demandata all'assistente sociale referente del caso e alla Referente Progetti Disabili del C.I.S.S. che informeranno la Commissione "Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità" (U.M.V.D.). Nel caso in cui le ipotesi di cui sopra non siano realizzabili la retta non verrà corrisposta.

### **ART. 35 – PERSONALE**

Per la corretta esecuzione degli interventi e delle attività previste dal presente capitolato l'impresa dovrà impiegare un numero di operatori adeguato a garantire la gestione del Centro Diurno nel suo complesso.

Per lo svolgimento degli interventi è previsto l'impiego di differenti tipologie di operatori:

**A) Educatori Professionali**, in possesso dello specifico titolo di studio di Educatore professionale come previsto dalla vigente normativa.

**B) Operatori Socio Sanitari (O.S.S.)** in possesso dei requisiti stabiliti dalla Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 46-5662 del 25 marzo 2002 "Recepimento dell'accordo sancito in conferenza Stato-Regioni in relazione al profilo dell'Operatore socio sanitario: approvazione delle linee di indirizzo per la formazione di base per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario", ed in particolare in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore socio sanitario" conseguito dopo il superamento delle prove finali di idoneità professionale dei corsi di prima formazione, di riqualificazione o dei percorsi modulari, autorizzati dalla Regione Piemonte.

**C) Infermiere**, in possesso del titolo così come previsto dalla normativa vigente

**D) personale ausiliario** per i servizi alberghieri (cucina e pulizie generali)

**E) autista** per il trasporto

Il numero e la tipologia di operatori dovrà essere quantificato nel progetto tecnico presentato dall'impresa, che per il personale educativo, socio sanitario dovrà tenere conto dei criteri e dei minutaggi definiti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'infermiere, sulla base del fabbisogno attualmente verificato, rispetto alla tipologia di ospiti frequentanti il Centro Diurno, sono necessarie 3 ore settimanali.

Se, nel corso dell'appalto, si verificasse una maggiore necessità di presenza infermieristica, il distretto sanitario garantirà l'eventuale integrazione con il servizio infermieristico territoriale.

Gli operatori dovranno altresì possedere i seguenti requisiti generali:

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea o essere in regola per la permanenza in Italia nel periodo di attività;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario Giudiziale;
- non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- essere in possesso della patente di guida tipo B;
- essere in possesso di certificazione medica attestante l'idoneità psicofisica e sanitaria allo svolgimento del servizio.

Le figure professionali agiscono in modo integrato e coordinato tra loro.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, a proprio esclusivo carico e in orari extra servizio, garantire al personale le attività di formazione, di aggiornamento (comprese quelle inerenti la sicurezza sul lavoro) e di supervisione, come indicato all'art. 18. Il Consorzio si riserva di offrire al soggetto aggiudicatario eventuali opportunità di formazione e di supervisione; in caso di adesione il monte ore derivante da tale partecipazione sarà a carico del soggetto aggiudicatario. Per formazioni specifiche proposte dall'Ente contraente, il Consorzio potrà riconoscere fino a 1/3 del monte ore dedicato a tale formazione; i rimanenti 2/3 saranno pertanto da intendersi a carico del soggetto aggiudicatario o del personale coinvolto.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la disponibilità ad accogliere, nei percorsi formativi che potrebbe organizzare, personale del Consorzio, previo accordo.

Il Consorzio si riserva la facoltà di richiedere la partecipazione del Coordinatore a incontri di coordinamento

locali e l'aggiudicatario ha l'obbligo di garantire la presenza.

Gli operatori dovranno altresì possedere i seguenti requisiti generali:

- a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea o essere in regola per la permanenza in Italia nel periodo di attività;
- b) godere dei diritti civili e politici;
- c) essere in possesso della patente di guida tipo B;
- d) essere in possesso di certificazione medica attestante l'idoneità psicofisica e sanitaria allo svolgimento del servizio.

### **C) COORDINATORE**

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a garantire il coordinamento con personale apposito, presente in loco, che deve rispondere dell'organizzazione dell'attività e deve essere in possesso di tutte quelle conoscenze tecniche, amministrative, di organizzazione del lavoro, che gli consentano di coordinare adeguatamente il servizio.

Il coordinamento delle attività deve essere svolto da un operatore in possesso dei seguenti requisiti:

- specifico titolo di studio di Educatore professionale, conseguito così come previsto dalla vigente normativa;
- conoscenza diretta relativa allo specifico professionale dell'educatore;
- esperienza almeno biennale nel coordinamento e nell'organizzazione del lavoro di servizi educativi identici o simili a quelli di cui al presente capitolato, maturata presso Enti pubblici e/o privati.

L'orario settimanale del coordinatore dovrà essere articolato su cinque giorni lavorativi. Tale operatore dovrà far parte della relativa équipe di lavoro.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire una continua reperibilità del coordinatore (per l'intera settimana lavorativa), anche per l'attivazione di eventuali interventi urgenti non previsti nella programmazione settimanale.

Il Coordinatore sarà interlocutore diretto del C.I.S.S. in merito ad ogni comunicazione relativa alla gestione operativa ed organizzativa del servizio e dovrà fungere da tramite tra C.I.S.S.– personale in servizio – soggetto aggiudicatario.

La funzione di coordinatore, oltre alle responsabilità definite dal soggetto aggiudicatario, dovrà:

- a) garantire il regolare funzionamento del servizio e la qualità del medesimo;
- b) organizzare le attività assicurando un buon livello di integrazione con i servizi territoriali;
- c) assumere la funzione di referente privilegiato, garantendo il raccordo costante di informazioni sull'andamento della gestione del Centro Diurno, anche in relazione ad eventuali istanze e richieste ricevute direttamente dagli utenti e dalle loro famiglie;
- d) partecipare regolarmente alle riunioni di verifica e programmazione con il referente individuato dal CISS, nonché, qualora richiesto, con altri operatori sociali e sanitari, e ad eventuali momenti di incontro che si renderanno necessari;
- e) operare sinergicamente con il C.I.S.S.;
- f) convocare e presiedere le riunioni di coordinamento del personale e garantire la corretta elaborazione, gestione e monitoraggio dei P.E.I.;
- g) garantire il corretto funzionamento di tutte le attività, evidenziando l'insorgenza di eventuali problematiche al fine di ricercare comuni strategie di intervento, e vigilare sugli aspetti qualitativi del servizio fornito;
- h) rendersi garante della predisposizione della documentazione e rendicontazione delle attività così come prevista;

- i) svolgere funzioni di coordinamento e di raccordo delle modalità operative delle diverse figure professionali operanti Educatori Professionali e O.S.S., e degli altri operatori che gestiscono i servizi ausiliari: trasporto, pulizie, mensa, assicurando caratteristiche di uniformità delle procedure utilizzate;
- j) gestire e controllare il personale (mansioni, turni, presenze, assenze, sostituzioni, compresenze, affiancamenti, ecc.), coordinando l'assegnazione dei singoli casi;
- k) garantire l'affiancamento, in caso di sostituzione, utile ad assicurare un corretto passaggio del caso, tra l'operatore uscente e quello subentrante;
- l) garantire e organizzare con tempestività le sostituzioni;
- m) segnalare tempestivamente eventuali variazioni del personale in servizio;
- n) garantire l'applicazione di protocolli di sicurezza e tutela della salute per gli operatori e gli utenti (es. protocolli per la prevenzione del contagio da Covid 19);
- o) partecipare, nelle scadenze concordate, alle riunioni di verifica dei progetti e di organizzazione degli interventi con le Assistenti Sociali referenti dei casi;
- p) assicurare una visione d'insieme dell'andamento dell'intero Servizio e monitorarne le eventuali criticità;
- q) essere il punto di riferimento per qualsiasi problema evidenziatosi, con il compito, ove necessario, di facilitare i rapporti con i vari livelli di responsabilità e di competenza (del soggetto aggiudicatario, del C.I.S.S., degli utenti del Servizio) per la risoluzione dei problemi stessi;
- r) garantire che per ogni utente sia predisposta idonea cartella contenente i principali dati anamnestici, personali e del nucleo familiare. La cartella conterrà copia del P.E.I., la registrazione di ogni intervento effettuato, le prestazioni erogate e i tempi previsti;
- s) vigilare sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti assunto dal C.I.S.S..

Il Soggetto aggiudicatario dovrà garantire, nell'ambito dell'orario di servizio, la reperibilità telefonica del coordinatore, dotandolo di apparecchio telefonico cellulare e di una casella mail a suo uso esclusivo. Se per i Servizi Ausiliari di pulizie, mensa e trasporto il Soggetto Aggiudicatario si avvarrà di proprio personale dipendente dovrà indicare il personale individuato, le qualifiche e il tempo lavoro dedicato. Viceversa se si avvale di ditte esterne queste dovranno essere indicate specificatamente nel progetto del servizio.

## **ART. 36 - NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE**

I nomi degli operatori e le rispettive qualifiche e mansioni dovranno essere comunicati per iscritto al C.I.S.S. non oltre cinque giorni dall'inizio del servizio stesso, così come qualsiasi variazione degli stessi.

Nell'espletamento del proprio lavoro, gli operatori impiegati dal soggetto aggiudicatario dovranno:

- a) rapportarsi a ciascun utente rispettando la sua privacy, la sua personalità, nonché il suo patrimonio culturale, politico e religioso;
- b) saper rispondere ai bisogni ed alle esigenze dei singoli, utilizzando gli strumenti professionali e di servizio, rilevando eventuali elementi che richiedano la rimodulazione della progettazione individuale;
- c) comprendere le esigenze e le aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia, garantendo una conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, adeguata ai compiti professionali previsti;
- d) dare attuazione al P.E.I., così come previsto e definito per ciascun beneficiario dell'intervento;
- e) garantire l'informazione tempestiva agli operatori sociali e sanitari di riferimento a fronte di situazioni di rischio per la tutela della persona assistita;
- f) rispettare il segreto d'ufficio ed il segreto professionale, evitando pertanto di divulgare in ambito esterno al servizio notizie e fatti inerenti il proprio intervento; gli operatori sono autorizzati a discutere le problematiche individuali unicamente con gli operatori sociali e sanitari titolari del progetto individuale;
- g) garantire il rispetto del disposto del D.Lgs. 196/2003 e del regolamento europeo n. 679/2016, in relazione al quale dovranno essere espressamente individuati, da parte del soggetto aggiudicatario, quali incaricati del trattamento dei dati personali;
- h) garantire il passaggio dell'informazione sulle condizioni degli utenti, nel caso di sostituzioni e, qualora si renda necessario, anche l'affiancamento "in situazione";
- i) provvedere alla puntuale e corretta registrazione sia degli interventi svolti con l'utente sia delle riunioni con gli altri operatori.

E' fatto divieto assoluto al personale dell'impresa aggiudicataria di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte di qualunque destinatario (diretto o indiretto) degli interventi di cui al presente capitolato.

A fronte di gravi inadempienze e irregolarità commesse nel corso dell'intervento professionale da parte di un operatore incaricato dal soggetto aggiudicatario, il C.I.S.S. potrà chiederne la sostituzione, previa contestazione al soggetto aggiudicatario ed esame delle relative controdeduzioni, da formularsi non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della contestazione formale.

Il soggetto aggiudicatario dovrà impegnarsi a limitare il turn over del personale, prevedendo idonei strumenti per garantire continuità di intervento.

### **ART. 37 - SOSTITUZIONI**

E' cura dell'impresa aggiudicataria dare immediata comunicazione al C.I.S.S. dell'assenza del personale in servizio e garantirne la sostituzione con altro personale avente la stessa qualifica.

37.1 L'appaltatore deve garantire l'effettiva e costante presenza del personale occorrente per lo svolgimento del servizio. A tal fine devono essere previste adeguate modalità per le sostituzioni degli operatori in caso di malattie, aspettative, congedi, assenze in genere. La sostituzione degli operatori assenti per causa programmabile (aspettativa, etc.) deve avvenire previa presentazione del nuovo operatore agli utenti interessati, fatta salva una precedente conoscenza dell'utente da parte dell'operatore incaricato della sostituzione.

37.2 È responsabilità dell'appaltatore comunicare tempestivamente agli utenti interessati la sostituzione degli operatori con le modalità concordate di volta in volta con i Responsabili del Consorzio.

37.3 L'appaltatore dovrà assicurare la tempestiva sostituzione degli operatori temporaneamente assenti nonché il reintegro degli operatori cessati dal servizio con personale regolarmente assunto ed in possesso dei requisiti formativi e professionali richiesti entro il limite massimo di tre giorni lavorativi.

37.4. Nell'impossibilità di attivare tale modalità di sostituzione, allorché le esigenze richiedano una disponibilità superiore a quella attivabile con i restanti operatori, l'appaltatore dovrà provvedere con personale aggiuntivo.

37.5 L'appaltatore garantirà, in caso di malattia o di grave impedimento da parte degli operatori impegnati nel progetto, l'attivazione di tutti gli strumenti possibili per ovviare all'emergenza, comunicando tempestivamente ai Responsabili del Consorzio opportunità e/o modalità della sostituzione.

37.6 Qualora la sostituzione sia fatta utilizzando personale già in forza, devono essere in ogni caso garantiti i previsti riposi giornalieri e settimanali di ciascun operatore.

37.7 L'appaltatore s'impegna comunque ad utilizzare per le sostituzioni, operatori in possesso degli stessi requisiti previsti per il personale

37.8 L'appaltatore dovrà tener conto che i servizi dati in appalto rientrano tra i servizi pubblici essenziali e pertanto sono coperti da tutela privilegiata (cfr. Legge 146/90).

L'impresa deve provvedere alla sostituzione del personale che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del Servizio a seguito di specifica segnalazione del C.I.S.S., comunicando tempestivamente le modalità della sostituzione.

### **ART. 38 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO VERSO IL PERSONALE**

E' fatto obbligo di applicare integralmente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e, per quanto riguarda le Cooperative Sociali, quello relativo ai lavoratori delle Cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimenti lavorativi, sottoscritto dalle maggiori Organizzazioni Sindacali.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato, assunto e registrato nei regolari libri paga e matricola, in possesso dell'età lavorativa secondo norma di legge, opererà in regime di dipendenza e sotto l'esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, sia nei confronti del C.I.S.S., sia nei confronti di terzi. Gli enti si riterranno sollevati da ogni responsabilità civile e penale, anche rispetto a terzi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà osservare nei confronti dei dipendenti e/o dei soci tutte le norme relative alle

retribuzioni, assicurazioni previdenziali, assistenziali ed infortunistiche, prevenzione degli infortuni sul lavoro, contributi a vario titolo posti a carico dei datori di lavoro, stabiliti nella normativa vigente, nonché derivanti dal contratto collettivo di lavoro nazionale ed eventuali contratti integrativi o da altre forme di contratto previste dalla normativa vigente. I suddetti obblighi vincolano il soggetto aggiudicatario indipendentemente dalla sua natura, dalla sua struttura o dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

Il soggetto aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi di lavoro provinciali anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e si impegna a rispettare i relativi accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti con i soci. È vietata, in ogni caso e per qualsiasi operatore impiegato, l'applicazione di regolamenti o di altre norme interne che stabiliscano condizioni peggiorative rispetto alle disposizioni del Contratto Collettivo.

Non è ammessa l'applicazione del salario convenzionale.

Gli obblighi di cui sopra vincolano il soggetto aggiudicatario anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione dello stesso e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

**Al fine di garantire la stabilità di rapporto educativo con i soggetti disabili l'aggiudicatario del contratto di appalto si impegna ad assicurare la continuità lavorativa del personale assunto in base ai precedenti affidamenti, mantenendone inalterati il livello giuridico ed economico.**

Il soggetto aggiudicatario fornirà, periodicamente e comunque in misura non superiore a tre mesi, a richiesta del C.I.S.S., copia dei modelli comprovanti l'avvenuto versamento dei contributi previdenziali relativi ai propri addetti impiegati nel presente servizio appaltato.

Il soggetto aggiudicatario si impegna altresì a permettere la visione di tutta la documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nel Servizio di cui al presente Capitolato, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo.

Il soggetto aggiudicatario garantisce inoltre la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti ed ogni altro obbligo di legge. Il mancato rispetto di tali condizioni è causa di risoluzione del contratto.

Il soggetto aggiudicatario riconosce che il C.I.S.S. risulta estraneo a qualsiasi vertenza economica e/o giuridica tra il soggetto stesso ed il proprio personale dipendente.

Sulla base di quanto stabilito dalla L. 12/6/90 n°146, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", il soggetto aggiudicatario, in caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, deve darne comunicazione tempestiva alla direzione del C.I.S.S. e avvisare gli utenti, con un preavviso di almeno 48 ore, garantendo i servizi minimi essenziali.

Nulla è dovuto al soggetto aggiudicatario per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

## **ART. 39 - TIROCINI, SERVIZIO CIVILE E VOLONTARIATO**

Il soggetto aggiudicatario, previa informazione all'ente appaltante, può inserire nel Servizio a scopo di tirocinio, allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da Enti Pubblici per figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio e/o volontari anche del Servizio Civile Nazionale Volontario o in collaborazione con le istituzioni scolastiche per progetti di alternanza lavoro e tirocini, in misura complementare e comunque non sostitutiva rispetto all'organico previsto, con oneri assicurativi a suo carico, dandone comunicazione preventiva al C.I.S.S. che ne verificherà il congruo utilizzo.

Tali figure opereranno sotto la diretta responsabilità dell'aggiudicatario.

## **ART. 40 - ONERI DEL SERVIZIO IN APPALTO**

### **40.1 ONERI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO:**

- a) mettere a disposizione, in numero sufficiente a garantire il corretto espletamento degli interventi assistenziali ed educativi, di operatori in possesso dei titoli richiesti (e della relativa esperienza documentata per il Coordinatore) che abbiano i requisiti previsti dal presente Capitolato;
- b) assicurare la gestione dei servizi ausiliari di mensa, trasporto e pulizie (art. 25, 26 e 27 del presente capitolato) da svolgere o con personale proprio o gestito da soggetti terzi che dovranno essere indicati nel progetto tecnico garantendo anche la fornitura di vasellame e stoviglie, biancheria (tovagliato e asciugamani);
- c) garantire il coordinamento del servizio, così come indicato all'art. 35, comma C;
- d) garantire la tempestiva sostituzione del personale in caso di assenza con personale di pari qualifica;
- e) garantire la formazione specifica per la sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008) e per la sorveglianza sanitaria in materia di prevenzione da Covid 19, prevista dalla normativa vigente e che dovesse essere emanata nel periodo di gestione del presente appalto;
- f) assicurare la formazione professionale e l'aggiornamento del personale, la supervisione dei casi e la partecipazione ad eventuali iniziative di formazione promosse dal C.I.S.S.;
- g) garantire la corretta attuazione delle riunioni settimanali, dell'équipe del Centro, dedicate all'attività di organizzazione e di verifica interna del Servizio;
- h) sostenere le spese per la gestione delle attività quali materiali per laboratori creativi ludici e sportivi, di cancelleria e tutti i generi necessari alle attività educative;
- i) sostenere le spese per utenze del Centro: luce, riscaldamento, acqua, telefono e rimborso al C.I.S.S. di tasse e tributi comunali (Tari, ecc.);
- j) sostenere le spese per la manutenzione ordinaria della struttura che ospita il Centro Diurno Pegaso così come indicato all'art. 28 del presente capitolato;
- k) garantire tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e sorveglianza sanitaria;
- l) fornire il materiale igienico di consumo sia per la pulizia, l'igiene e la sanificazione dei locali e arredi che per l'igiene personale di utenti e operatori (es. carta igienica, saponi, salviette asciugamani, ecc.) e il materiale sanitario di base previsto nei Kit di pronto soccorso;
- m) fornire agli operatori e agli utenti di materiale e dispositivi per la protezione individuale per la prevenzione del contagio da Covid 19 così come indicato dai protocolli vigenti a titolo esemplificativo e non esaustivo: mascherine chirurgiche e FFP2, gel igienizzante, guanti monouso, visor, tute e scarpe da utilizzare esclusivamente in orario di servizio, e ogni altro dispositivo eventualmente previsto da norme e indicazioni che dovessero essere emanate nel periodo di gestione del presente appalto;
- n) dotare di strumenti informatici presso la sede del Centro necessari all'espletamento del servizio;
- o) fornire al coordinatore e, eventualmente agli educatori professionali, di cellulari di servizio;
- p) assicurare gli spostamenti del personale, necessari a garantire la regolarità di funzionamento del servizio, o richiesti dal C.I.S.S.;
- q) assumere il costo del trasporto degli utenti, utilizzando automezzi in dotazione al soggetto aggiudicatario o forniti dall'Ente appaltante, con adeguata copertura assicurativa; nel caso in cui il mezzo fornito dall'Ente appaltante non dovesse più essere idoneo, si richiede di mettere a disposizione un mezzo sostitutivo;
- r) sostenere le spese delle polizze assicurative e ogni altra spesa indicata nel progetto presentato.

Sono inoltre a carico dell'aggiudicatario:

- gli spostamenti del personale, necessari a garantire la regolarità di funzionamento del servizio, o richiesti dal C.I.S.S. (eventualmente anche in frazioni montane);
- il costo del carburante e trasporti degli utenti che sono necessari, utilizzando automezzi in dotazione al soggetto aggiudicatario o messi a disposizione dell'Ente, con adeguata copertura assicurativa.

Non sono compresi i tempi di spostamento degli operatori per raggiungere la sede del Centro Diurno, né i tempi dedicati alle attività di coordinamento, riunioni interne, formazione, supervisione, rendicontazione che sono a carico dell'aggiudicatario. Le riunioni di verifica sui progetti individuali tra operatori e referenti sociali e o sanitari sul singolo caso, la riunione settimanale degli operatori, le relazioni richieste dall'Ente ecc. sono costi ricompresi nella quota a base d'asta.

Il soggetto aggiudicatario del servizio si impegna inoltre ad osservare scrupolosamente la normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori e di tutela della privacy.

Il soggetto aggiudicatario deve altresì garantire:

- a) la partecipazione del personale ad iniziative promosse dal CISS per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- b) un'organizzazione del servizio compatibile sia con le caratteristiche di estensione e di dispersione territoriale proprie del territorio dei Comuni del CISS.

Il soggetto aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto, della perfetta riuscita del servizio, dell'osservanza di tutte le disposizioni emanate da qualunque autorità amministrativa e dei danni cagionati dal suo personale a terzi anche attraverso l'utilizzo di beni di proprietà del C.I.S.S..

Le prestazioni sono considerate a tutti gli effetti servizio di pubblico interesse: ne consegue che il soggetto aggiudicatario non potrà sospendere a nessun titolo, neppure parzialmente, l'esecuzione del servizio, salvo essere stato esplicitamente autorizzato, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni subiti.

Tale eventuale inadempienza legitimerà l'immediato incameramento del deposito cauzionale.

Il Consorzio non è tenuto al pagamento dei salari ai dipendenti del soggetto aggiudicatario nel caso in cui quest'ultimo non li avesse regolarmente retribuiti.

Non verranno autorizzate cessioni di crediti da parte del soggetto aggiudicatario, salvo che le stesse siano previste da norme di legge.

#### **40.2 ONERI A CARICO DEL C.I.S.S.:**

Il C.I.S.S., per lo svolgimento dell'attività del Centro Diurno Pegaso mette a disposizione:

- a) la struttura del Centro Diurno sita a Vigone in Via Fiocchetto n. 32, comprendente gli arredi, le attrezzature, gli impianti. La struttura, di cui si allega planimetria, è limitrofa ad una Comunità alloggio (Casa Brun) per persone disabili con la quale sono in comune i seguenti locali, evidenziati in colore giallo nell'Allegato n. 1 (l'utilizzo dei locali in comune non è mai contemporaneo):
  - Sala polivalente piano terreno;
  - Palestra fisioterapica, spogliatoio, bagno;
  - Cucina di piano;
  - 2 cortili
- b) Un pulmino attrezzato per trasporto disabili, 8 posti + 1, con sollevatore per carrozzine, che sarà messo a disposizione fino a che risulterà idoneo al trasporto e oneri assicurativi del mezzo.

I locali, come gli arredi, saranno a disposizione dell'aggiudicatario per l'uso consentito alle finalità del servizio con i relativi oneri di manutenzione e sicurezza ai sensi delle vigenti norme.

E' prevista, all'entrata in servizio, una ricognizione dei beni a fini di inventario con sottoscrizione del verbale di consegna.

Il Consorzio affiderà all'aggiudicatario, per l'espletamento del servizio, i beni mobili riportati nell'inventario.

Gli eventuali altri materiali e attrezzature necessari per l'espletamento del servizio in oggetto, saranno a totale carico dell'appaltatore e dovranno essere riparati o sostituiti in caso di necessità e su richiesta del C.I.S.S.

#### **ART. 41 - RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO**

Il soggetto aggiudicatario si impegna a trasmettere al Consorzio:

<b>Documento</b>	<b>Termine per l'invio</b>
Piano di formazione del personale e programma delle attività di supervisione	Entro il 31 gennaio di ciascun anno

Relazione annuale sull'andamento della gestione del Centro Diurno nel suo complesso che indichi i nuovi inserimenti e le dimissioni, attività annuali svolte, rendiconto tipologia della formazione/supervisione usufruita dagli operatori, modalità di coinvolgimento delle famiglie, lavoro di rete con indicazione delle realtà coinvolte	Entro il 31 gennaio di ciascun anno
Progetti educativi individuali (P.E.I.)	Per le nuove prese in carico entro 2 mesi dalla decorrenza. Entro il mese di febbraio di ciascun anno, tutti i P.E.I. aggiornati di ciascun utente
Nominativi, curriculum, qualifiche del personale impegnato	Prima dell'avvio dell'appalto e in caso di variazioni del personale
Comunicazione dell'eventuale inserimento di volontari del servizio civile, di volontari aderenti ad associazioni e di tirocinanti frequentanti corsi di laurea inerenti le professioni impiegate nei servizi	Preventiva all'inserimento stesso
Relazione aggiornata sul progetto in corso a favore della singola situazione	Su richiesta del CISS. Tale documentazione potrà essere inviata, qualora si renda utile, ad altri soggetti istituzionali (es. Autorità Giudiziaria per richieste di amministrazioni di sostegno, tutele, ecc.).

Il soggetto aggiudicatario si impegna inoltre a trasmettere eventuali altri dati di attività e relazioni specifiche, qualora richiesti dal Consorzio.

#### **ART. 42 - RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'IMPRESA AGGIUDICATARIA**

1. I Responsabili del Consorzio e dell'Impresa devono operare sinergicamente e secondo criteri di efficacia e di efficienza per la programmazione e la gestione integrata del Servizio.
2. Il Soggetto aggiudicatario è tenuto ad indicare il nominativo del coordinatore del Centro Diurno. che dovrà mantenere rapporti di collaborazione con i responsabili del C.I.S.S., partecipare alle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Servizio
3. Il Soggetto aggiudicatario è tenuto, altresì, a comunicare il nominativo del Responsabile amministrativo, che manterrà i rapporti contrattuali con l'Ente, con oneri a carico dello stesso.
4. Il Soggetto aggiudicatario si impegna a richiedere formale autorizzazione al C.I.S.S. per qualsivoglia iniziativa a carattere di comunicazione pubblica in qualche modo connessa all'esecuzione del Servizio oggetto della presente gara.

#### **ART. 43 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile unico del procedimento, a norma dell'art. 31 D. Lgs. 50/2016, è la Dott.ssa Monique JOURDAN.

**LA DIRETTRICE del C.I.S.S.  
Dott.ssa Monique Jourdan**